

Alla c.a.

del Presidente del Consiglio comunale

e del Sindaco

del Comune di Riva del Garda

Riva del Garda, 28 01 2021

INTERPELLANZA

OGGETTO: adozione nuova metodologia di raccolta “porta a porta” rifiuti 2022

Premesso che:

- la Comunità Alto Garda e Ledro gestisce in appalto il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, raccolte differenziate e servizi accessori nei Comuni dell’ambito della Comunità, in base alla delega delle amministrazioni comunali come da ultimo approvata con convenzione del 21.09.2017, a valere fino al 31.12.2025;
- con deliberazione del Consiglio della Comunità Alto Garda e Ledro n. 38 di data 19.12.2016 e successiva deliberazione n. 6 del 27.02.2020 è stato approvato il nuovo “Programma di gestione dei rifiuti urbani” di cui all’art. 4 della L.P. n. 5/1998 con il quale sono state individuate le modalità di effettuazione del servizio di raccolta “a regime” prevedendo, per quanto riguarda il comune di Arco e Riva del Garda, la raccolta porta porta integrale delle 5 frazioni di rifiuto sia per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche;
- tale programma è stato portato in approvazione dall’allora Presidente della Comunità di Valle Mauro Malfer, ad ora Assessore all’Urbanistica del Comune di Riva del Garda e quindi in continuità politica con le scelte allora fatte;
- con decreto del Commissario della Comunità Alto Garda e Ledro n. 114/2021 il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, oggetto di bando di gara n. 12995 pubblicato in data

27.11.2020, è stato affidato alla Rete Temporanea di Imprese Sogap srl di Treville - Ideal service Soc. coop di Pesian di Prato, secondo le modalità sopra esposte, per la durata di anni 4 dal 01.01.2022 fino al 31.12.2025 salvo rinnovo per ulteriori anni 3.

- con all'articolo 40 del Capitolato Speciale di Appalto è previsto che "le prestazioni richieste per l'espletamento dell'appalto a regime devono essere completate entro tre mesi dalla consegna del servizio o altro termine indicato dalla stazione appaltante, senza soluzione di continuità con il precedente sistema di raccolta che si va a sostituire". Intendendosi per esse sia l'attività di rilievo in carico all'appaltatore che l'attività di distribuzione in carico alla Stazione Appaltante;

considerato che:

- Il Comune di Riva del Garda dispone di un regolamento di gestione rifiuti risalente al 2001, rispondente alle esigenze di raccolta dei rifiuti della metodologia fino ad ora adottata e non adeguato al nuovo sistema di raccolta;

- Il comune di Arco ha già adottato, con delibera del Consiglio Comunale del 4 aprile 2022 il "Regolamento di gestione dei rifiuti", che norma, tra l'altro, le pratiche e gli spazi di raccolta nel caso di "condomini" così come previsti dalla gara d'appalto;

- Dal 23 maggio è iniziato il potenziamento della raccolta porta a porta per aziende, alberghi e negozi, mostrando già alcune criticità;

- Da ottobre, ossia a meno di 4 mesi a decorrere dalla data attuale, saranno eliminati i cassonetti stradali ed adottate le metodologie di raccolta porta a porta;

considerato inoltre che:

- La raccolta differenziata a Riva del Garda si attesta intorno al 65 % mentre nella limitrofa Arco, da quando è iniziato in via sperimentale e parziale il servizio porta a parte (2 frazioni su 5, secco ed organico), tale percentuale è salita a quasi il 75%. Risultati incoraggianti in termini di raccolta sono riscontrabili anche a Dro, dove è già stato attivato servizio porta a porta integrale (5 frazioni di rifiuto su 5);

- Si stima che circa il 70% degli abitanti di Riva del Garda abiti in situazioni considerate

“condomini” dal bando di gara per la raccolta rifiuti;

- Tali realtà, specie se di dimensioni rilevanti, necessitano di tempi consoni per concordare ed attrezzare spazi e regole di raccolta;
- Che in particolare per tali realtà sarebbe importante un confronto diretto tra amministratori di condominio e amministratori comunali per adottare un regolamento il più agevolante possibile la raccolta porta a porta;
- ai 5 incontri promossi a Riva del Garda dalla campagna “Separati in casa per un ambiente sostenibile” ed agli incontri con gli amministratori di condominio non era presenta alcun membro della Giunta di Riva del Garda o suo consigliere delegato;
- il Comune di Riva del Garda pare sia l’unico in cui la lettera informativa ai cittadini della sopra citata campagna non è stata firmata dal Sindaco e dall’Assessore competente ma da un funzionario della Comunità di Valle.

evidenziando poi che:

- i passaggi di elaborazione del regolamento, condivisione con gli amministratori di condominio ed in commissione regolamenti e l’approvazione in Consiglio richiedono tempi adeguati;
- già ora tali tempi non permettono una preparazione adeguata all’introduzione del nuovo metodo, cosa che inevitabilmente porterà a notevoli problematiche e disagi per le ditte appaltatrici e, in ultima, per la cittadinanza;
- la campagna informativa “Separati in casa per un ambiente sostenibile” ha suscitato critiche importanti da più parti, evidenziando un approccio inteso spesso come punitivo e con una terminologia poco rispettosa;
- il comportamento del Comune di Riva del Garda potrebbe essere inteso come di “desistenza” per prendere le distanze dalle difficoltà che la stessa comunità di Valle inquadra, con onestà professionale, nel normale primo periodo di inserimento di novità sostanziale in un contesto così delicato.

- il ciclo dei rifiuti è un settore critico delle politiche dell'Alto Garda, con una qualità della raccolta che ci rende fanalino di coda tra le realtà Trentine ed a rischio delle sanzioni che derivano da una produzione eccessiva di rifiuto indifferenziato.

tutto ciò premesso e considerato si interroga

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. Se questo Comune sostiene il "Programma di gestione dei rifiuti urbani" instradato dall'allora Presidente Mauro Malfer o se ne disconosce il contenuto, i fini e le metodologie;
2. Se il Comune, a prescindere dal punto 1 e prendendo atto dell'appalto in corso, intenda farsi parte attiva nella promozione e organizzazione della raccolta rifiuti sul territorio comunale per quanto di sua competenza;
3. Rispetto al punto 1 e 2, se invece la latitanza dell'amministrazione su questo importante tema sia dovuto ad una strategia politica tesa a minimizzare eventuali imbarazzi o contraccolpi di popolarità politica dovuti alle inevitabili difficoltà delle prime fasi di introduzione del metodo porta a porta, scaricando le responsabilità sulla struttura tecnica della Comunità di Valle.
4. Se quindi il Comune intende convocare al più presto una commissione regolamenti per discutere riguardo dell'aggiornamento del Regolamento di Raccolta Rifiuti;
5. Se altresì il Comune intenda coinvolgere e dialogare con gli amministratori di Condominio per una maggiore efficacia e per garantire minori difficoltà nell'introduzione del sistema di raccolta "porta a porta" in tali ambiti;
6. Infine, se intenda codesto Comune farsi parte attiva nella promozione e divulgazione delle nuove modalità di raccolta, a correzione, stimolo o integrazione della campagna informativa della Comunità di Valle.

A norma di regolamento, si richiede risposta scritta.

Il consigliere comunale del Partito Democratico del Trentino

Gabriele Bertoldi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gabriele Bertoldi', written in a cursive style on a light-colored background.